

## Cronaca Provinciale

### PORDENONE

#### Avanzata degli insegnanti

##### del Mandamento

Il sole splendeva e invitava a scampagnare. Ma no: il dovere impera, ora, su tutto e tutti: e gli insegnanti del Mandamento si riunirono per trattare l'ordine del giorno già pubblicato su questa colonna.

Erano una quarantina circa i parecchi convenuti anche da lontani Comuni: giustificavano l'assenza i non intervenuti, adducendo alle conclusioni dei presenti all'assemblea.

Il pro. Croce fece un discorso — che mi spiace non riprodurre nella sua integrità per mancanza di spazio — veramente ispirato a sagacia e a equità, esortando che « non è spunto fra i colleghi del mandamento e del Comune lo spirito di solidarietà, come non è spenta negli educatori tutta la sacra fiamma dell'amor patria, anzi più vivida, più calda che mai, irriga il cuore, si che ne vengono accesi gli affetti, illuminati i cuori, infiammati gli insensibili ».

Bisogna un saluto a tutti ad uno entusiasmo commosso all'Esercito alla Marina, al Re e alla Patria. « Nell'esercito, a cominciare dai battenti i nostri colleghi: a loro il saluto più affettuoso, l'omaggio dei nostri cuori commossi; ed a chi siamo fieri di loro che rappongono la nostra classe... Facciamo l'augurio che ritornino tutti felici e come i reo prima apogio di luce e d'amore nella scuola, siano oggi fautori eerald di vittoria ».

« Ricorda i colleghi i consociati militanti Lora, Sina, Astolfi, l'intrepido Bresan, il vecchio Del Piar, Al ferri, al mare rivolge pure un pensiero e un augurio. Al glorioso caduto un inchino reverente ».

« A questi fiori più belli del proficuo, i fiori più profumati del sciamoneto, i fiori immortali della venerazione... Fiori e spighe ai morti, fiori e spighe ai martiri nell'urto tremendo, beati preparati ».

« Il soldato che cade pugnando nel fervore della mischia, al rombo della battaglia, fra lo scroscio degli ordigni, tra il fumo della polvere, di chi muore e di chi imprega, col cuore infiammato dall'entusiasmo o dalla sete di vendetta... muore ma non soffre! La parte inferiore, passiva, del suo organismo, tace! Egli muore felice nella concezione spirituale, inebriato della bellezza suprema del suo sacrificio. Ma non la sua parte, tra le silenziose pareti, durante le ore lunghe e le notti angosciose, fra il dubbio dell'attesa col rumor confuso della solidità, al lamento d'un bimbo addormentato e che sogna cose tristi e paurose e invoca un caro nome; là sono gli eroismi non meno puri e belli e ignoti: il sacrificio che strugge e consuma le anime si compie lentamente. La madre, la sposa, la sorella, la figlia, traggono a goccia a goccia fino alla faccia il sudore dell'amarezza; il dolore è muto, desolato, senza fine! Il marito il ripete ogni scerbo, ogni giorno, ogni ora, ogni momento! »

Il maggior tributo di granditudine di compianto, di pietà alle madri italiane.

Dimostra come l'esercito combattente dev'essere condottivo dall'aspetto civile. E parla della « Preparazione civile » la quale dev'essere curata e sostenuta in ogni sua manifestazione e guidata in modo speciale dall'intelligenza e dal cuore degli insegnanti d'Italia. Ricorda le benemerite del corpo insegnante Pordenonese nel periodo passato e presente e specialmente della signora Rosa Nicoli-Marcolini per l'Ufficio Informazioni, e del sig. Direttore Didattico Giovanni Marcolini per servizio spedizioni lettere, pacchi, denaro, panzi ai prigionieri di guerra; l'istituzione della Mutua scolastica, l'iscrizione delle scuole di Pordenone a scuola

di Grada Rossa, ecc. ecc. A proposito della associazione al risparmio e alla disciplina dei consumi dice che per il maestro, educato alla frugalità e alla privazione, la pratica del risparmio è diventata quasi automatica: quindi non avrà ardua impresa dar l'esempio anche in questo riguardo.

« Vi sono anime travolate fra il popolo che hanno ammirazione per tutto ciò che sa di « tedesco », diffidenza e disprezzo per quanto è italiano: la rivendicazione storica e morale di questi preconcetti è affidata specialmente all'opera degli insegnanti ».

Dopo ricordare tutte le benemerite del maestro, pagati troppo spesso a parole, parla dell'indennità decresciuta da quest'anno della Minerva... « Ma la colpa è vostra: l'è colpevole inerzia fra gli insegnanti: siamo trattati male, disprezzati quasi, perché non siamo una forza organizzata... Dobbiamo farci meglio conoscere e più apprezzare... »

« Bando alle recriminazioni: dobbiamo stringerci, organizzarci e prepararci per dopo guerra... Striangiamole le file: dunque: generosità e fede in questo momento: mente legal e protette: non turbiamo la sacra e grave serenità dell'ora che voige: tutto sacrificato sull'altare della concordia. Tutti dobbiamo ora compiere il nostro dovere. I soldati ci chiamano! Per loro tutte le cure, tutte le energie di cui siamo capaci. Le angustie materiali le ricorderemo quando spunterà l'astro radioso e benedetto della pace... Tanto maggior forza avremo allora per offendere i nostri diritti, quanto maggior casolenza avremo oggi nel compiere i nostri doveri. Gli uomini passano e le istituzioni restano: non confondiamo Governo e Patria. Questa vivrà sempre più grande e più gloriosa e guarderà a noi riconoscente e benedirà all'opera nostra che solo amore e luce ha per confine ».

Il discorso sottolineato da frequenti approvazioni venne alla chiusa salutato da unanime applauso. Dopo ciò il segretario della Magistrale signor Orlandini fece un breve resoconto della gestione economica: Soci 89, intasate L. 280,50. Spese L. 137,16. In cassa L. 150,44. L'Assemblea approvò l'una e l'altra relazione. Su proposta del sig. direttore didattico Marcolini, che ricorda con nobili parole Cesare Sbriz caduto al fronte, si spedisce al padre Alessandro Sbriz su S. Vito al Tagliamento il seguente telegramma.

« Assemblea Magistrale Mandamento Pordenonese saluta il tuo orgoglio fiammante e ti addirne saluti reverenti prole Cesare caduto, tanto onore classe, gloria Italia ».

### BUJA

Per il prestito. — (Miu) In seguito a circolare del R. Ispettore Sottosegretario cav. Luigi Benedetti, anche i maestri di qui sottoscrissero ciascuno una cartella da cento lire del quarto prestito concesso.

Venendo l'elenco nominativo dei sottoscrittori: Giacomo Vitali, Ida Rigato Vitali, Anna Anzi, Rosina Nicolis. Cecilia Battistoni, Margherita Pironone, G. Battista Piomonte, Gemma Calligaro, Maria Ernesta Beretta, Maria Baracchini, Vittoria Uccello, Fatma Mugat Barabà, Francesco Caramasini, Giuseppe Rovelaud, Filide Dragoni Forinetti, Olga Coletti, Giuseppe Binacato, Paolo Bianco, Angela Deitani, Maria Coradazzi, Etioe Boni e Lucia Linda Marchesi. Totale capitale sottoscritto L. 2200.

La sottoscrizione d'oggi e la costituzione della Sezione e Lega impiegati italiani è avvenuta qui e giovedì scorso dimostrando quanto sia sentito anche in questi insegnanti l'amor patrio e come essi si adoprino con tutta la loro buona volontà ad accollare il costo di questa vittoria che sarà soprattutto d'una pace gloriosa e duratura.

### CIVIDALE

#### Il Comune per l'agricoltura

Per asscondere il desiderio del Governo, il Sindaco cav. avv. Polla chiedeva all'associazione Agraria Friulana del consiglio per la migliore propaganda da farsi per la classe dei lavoratori della campagna per i prodotti più necessari e di più facile riuscita. La benemerita associazione così risponderà subito alla giusta richiesta del nostro Sindaco sempre attento nelle cose belle e giuste.

La seguente circolare che è diretta al generale è stata diramata ad ogni parroco, ad ogni maestro.

« E nostro convincimento che neppure quest'anno si debba trascurare l'istituimento dei bacchi. Tutto lascia prevedere che i prezzi saranno sostenuti e che il risultato, quando gli allevatori sappiano difendere i loro interessi nei riguardi della vendita, sarà soddisfacente. Le questioni della mano d'opera non ha una azione così decisiva per quest'industria agraria come per le altre colture; nei primi tempi dell'allevamento il lavoro non è pesante e può essere dedotto a termine della donna, sfruttando anche il lavoro dei fanciulli.

Fra le altre colture più adatte ai terreni della regione e più utili nel momento che attraversiamo, noi indichiamo in primo luogo il grano duro. Ai prezzi attuali dei cereali si può affermare che questa è la coltura più redditiva e dato le necessità degli approvvigionamenti una delle più utili per gli altri prodotti che consenta. Tenuto conto poi che il grano duro si avvantaggia in modo speciale da un'acqua conciazione di statistico, e che di questo ne trova ad esuberanza; e certo che i risultati anche se non aiutati di perfezione di lavoro saranno ben superiori di quelli che potranno dare altre colture.

Na bisognerà trascurare la coltura della patata che oltre ad essere largamente redditizia è anche instancabilmente richiesta dal mercato; né quella dei fagioli, nei terreni ad esso colture adattate.

Dato poi che la regione in cui si trova il comune è largamente vitata si sia permesso di consigliare una buona concimazione della vite che valga a sostituire la mancanza (che certo si verificherà) delle opportune vangature. E crediamo pure sia consigliabile piuttosto di trascurare queste che le indispensabili difese contro le crittogame, i prezzi del vino hanno raggiunto limiti così elevati che occorrerà poca insistenza per convincere gli agricoltori dell'opportunità di non trascurare questa coltura.

### GENOVA

Atto benefico della Società Elettrica. — 17. Al nostro Sindaco cav. Fantoni, la Società Friulana di Elettricità ha versato lire mille perché siano devolte a scopo benefico.

Il cav. Fantoni ha versato la cospicua offerta all'assistenza civile.

L'atto magnifico va segnalato anche perché serve di sprone a quelle persone facoltose, che ancora si sono mostrate restie nel fare opere di beneficenza.

### UDINE

#### Tribunale di guerra

Uffenza del 16. — Per ragioni militari: Misaglia Attilio; Toso Francesco, Pasquarola Anton, Paolini Benigno, condannato ad anni 2 di reclusione militare, ciascuno. Vecchiato Antonio, ad anni 2 e mesi 2, Pattucelli Carlo, assolto per non provato reato; Sgarbo Giovanni ad anni 7, Selvestri Giovanni ad anni 4 e mesi 4, Chiozzi Didaco, Donati Antonio. L'aguzzino Gaspare, assolto per non provato reato, Monaco Fausto ad anni 15, Vianello Napoleone ad anni 12, Montanari Imeraido ad anni 6.

### TARCENTO

Offerte al Comitato di Azione Civile: La società Elettrica Friulana di Udine offre al Comitato di Azione Civile la generosa somma di lire 750.

In morte di Carlo Poetti? Maria Cecchia lire 2.

Materialmente gravato. — Per l'approvvigionamento locale, il Municipio ha acquistato dal Consorzio Granoturco del granoturco, che per ora sarà posto in vendita a mezzo dei commercianti locali che avevano fatto richiesta di essere provvisti.

Il primo carico di quintali 177 è stato affidato alla ditta Fregonese Messtano presso la quale i cittadini potranno fare i loro acquisti, nel limite del fabbisogno di un mese, al prezzo fissato di lire 31 al quintale.

### VEZZONE

Essere per la via. — Gallig Giacomo d'anni 79 mentre transitava in una strada campestre per recare in un suo campo, moriva improvvisamente per paralisi cardiaca.

I famigliari lo trovarono subito dopo e corsero al medico questi non poté che constatare la morte.

### NIMIS

Pre Assie. — Al signor Presidente del locale Asilo Infantile pervennero le seguenti offerte: sig. Flor Domenico lire 50, Per onorare la memoria del dott. Giuseppe Gervasi versarono lire 50, il Banco di Tarcento di Nimis, 10 famiglie a Zoz, 20 G. Batta Antonutti, 5 rag. Carlo Gobetti, 3 dott. Giuseppe Comelli, 2 dott. Santo Neacco. Per onorare la memoria del padre la famiglia Covassi-Musch'et ha versato lire 50.

### Il calceia sul burro

Il profetto comm. Errante ha oggi firmato il decreto, che approvando alcune modificazioni a quello del 23 gennaio stabilisce:

« Il burro proveniente dalle locali latterie in forma o in pani può essere venduto all'ingrosso a lire 5,20 al quintale ed al minuto ai prezzi stabiliti dalle autorità comunali per il burro confezionato in imballaggio speciale e in scatole ».

### I prezzi del grasso di manale

Pure oggi il profetto comm. Errante ha firmato il seguente decreto:

(1) Il prezzo massimo per le vendite all'ingrosso del grasso di manale (ardo, strutto, pancetta, grasso) è fissato a lire 4,50 al quintale per merce vagone stazione partenza.

(2) Le amministrazioni comunali della Provincia, entro il 27 corrente determineranno e pubblicheranno i prezzi di vendita al minuto sulla base del prezzo di cui sopra, tenendo conto delle spese di trasporto qualora il comune sia importatore, del costo consumo e dell'utile del venditore al minuto.

In nessun caso il prezzo di vendita al minuto potrà essere superiore a L. 4,30 per kg. oltre il dato comune ove esista.

I contravventori alle disposizioni di cui all'art. 1 e di quelle adottate dai sindaci in relazione all'art. 2 della ordinanza saranno deferiti all'autorità giudiziaria.

La pena varia dall'arresto sino a due anni ed ammenda da lire 100 a 2000.

### TEATRO MINERVA

Spettacolo cinematografico. « La grande vergogna » forte e passionale dramma della Tibar parit principali Diana D'Amore, Carlotti-Felli, Ghione e Castini.

Prossimamente una grande e importante film « La fiammata »

### TEATRO SOCIALE

Programma per lunedì 19 e martedì 20 Pathé giornale di guerra, « Domanda d'amore » emozionante dramma. « Controllare vagoni letto ». I programmi e vario ed interessante.

### Cronaca Giudiziaria

#### In Pretura per direttissima

Terzi il pretore del primo mandamento avv. Valentini, giudice in alcuni processi, fatti per direttissima.

#### I ladri alla Lombardia condannati

Vincentino Novelli di Luigi, e Antonio Bianchi, furono trovati dalla guardia notturna Bergamasca, la notte del 7 corr. mentre erano intenti a scassinare la porta del restaurant Lombarda, in via Belloni. I due giovani fuggirono, più tardi arrestati confessarono la mancanza riuscita della loro impresa aggiungendo di aver rubato i grimaldelli al fabbro Cimota Giacomo.

Ieri in udienza ammesso senza sottacere nulla la loro, anzi le loro colpe ed il Pretore gli condannò ciascuno a quattro mesi e otto giorni di reclusione.

#### L'acqua di Colautti

Imputato di ricettazione è certo Silvio Colautti, il quale ebbe la disdetta di trovarsi in un'osteria, in una certa sera in cui l'oste dimenticandosi dell'orario di chiusura ebbe bisogno d'essere avvertito dai carabinieri. I quali adocchiato un sacco posto vicino al Colautti vollero un po' conoscere di chi era, cosa conteneva, e di dove veniva il contenuto.

« E' mio — rispose il Colautti — mio perché l'ho comperato per 10 lire... »

#### Che cosa contiene?

« Quaranta chilogrammi di avana. Ma l'avana vale molto di più, e il Colautti fu costretto a confessare d'averla avuta come si dice a « strozza » da uno sconosciuto ».

Per ricettazione il Pretore lo condannò a 15 giorni di reclusione.

#### Avete ragione, — confesso poi

« Figuratevi che, due anni or sono, qui esisteva un solo. Una sera si presentò al mio banco un individuo avvolto in un mantello... »

#### « Siete Baldassarò Gerard? mi disse »

#### « Per servirvi »

#### « Avete un solo, sopra di primo piano dell'osteria? »

#### « Appunto »

« E' lì una scala, che conduce a quel solo, la porta della quale si apre sopra un viale? »

#### « Sissignore »

#### « Sta bene, quanto volte del solo è dalla scala? »

« Non voglio nulla, perché credo che vi basterebbe di me; se al trattamento dell'osteria, potrebbe essere ragionevole il desiderio di comparare, perché alla fine il Bar Grande può dare ottimi guadagni, ma non esista... »

#### « Pare lo voglio il solo e la scala, replito lo scassinò, riprendo un sacchetto di cuoio sul banco »

#### « Se parlato ad altri, è un altro affare, ve lo rendo »

#### « E' questo vostro? »

#### « Vi dirò, bisogna che faccia un solo di nuovo »

### Appendice della PATRIA DEL FRIULI

#### PARTE SECONDA

## Il segretario del Re

Regolito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

Era donna Violante de Sandoval la quale attraversò la sala appoggiata al braccio del cugino, e s'incamminò per le scale, seguita dall'oste, cui Martino aveva fatto un cenno.

« Avevo detto che vi ha in questo appartamento una porta, la quale comunica colla stanza di quella donna domasio Martin, esistendo da Violante ».

« E' vero, signore; ma la chiave andò smarrita... »

« Fattone fare un'altra — soggiunse il giovane, dantogli una borsa — Ordinatele subito e mandatemela subito ».

« Il buon Baldassarò credete di non dover rifiutare un sì bel guadagno, e fece in modo che, trascorsi cinque minuti, la chiave si trovava in potere di Martino ».

#### Adesso — disse fra sé, andiamo da colui che aspetta »

« Caspita! Non è poco strana l'idea di vestirsi da bella! Oh, signora, una sala del principe d'Orange? »

#### Regione di più per non parlarlo di vita »

« E passando per un corridoio, giunse ad una porticina, la aprì e trovò al di fuori lo sconosciuto, che già cominciava ad impazientirsi ».

#### Il mistero di un siedo

Baldassarò e l'incognito salirono per una scala di marmo, giunti al penultimo pianerottolo, l'oste disse: « Ecc., signore, una porta... »

« Davvero? », esclamò l'incognito.

« Si direbbe invece che altro non vi ha qui se non una parete ».

« Provate a provare col pollice sopra l'occhio sinistro di quell'amoroso », disse sorride.

Lo sconosciuto fece quanto gli era indicato, e senza il più piccolo rimprovero, un quadro della parete retrocedette a quanto, e lasciò scoprirsi una magnifica porta intagliata.

Baldassarò levò di tasca una chiave dorata, aprì, penetrò in un piccolo vestibolo, chiusa di nuovo, e si volse al compagno.

#### Vedete questo bottone di bronzo? »

#### « Ah domando »

#### « Lo vedo »

« Ebbene, premondevi sopra, si aprì e chiudete la porta esterna, o per meglio dire, la parete; ora siamo perfettamente isolati. Per aprire basterebbe comprimere dalla parte opposta... »

« Vedete, questo bottone di bronzo? »

« Ma questo non cortine verdi, e una grana di filo di ferro. Vi erano poi due altre porte, che mettevano ad un altro appartamento, e una sala di un lusso veramente orientale ».

« E quella sala, in cui passava ad un gabinetto, nel cui fondo vi era una granaia, arca sostenuta da colonne

di marmo bianco, e dall'arca, pendeva una ricchissima cortina di seta verde ricamata in oro ».

« Ecco qua, — disse l'incognito all'albergatore, additando la cortina — Ecco qui il luogo di riposo dei visitatori di questa parte della casa... »

« Carata, carata e diteci poi che cosa vi sembra di quest'alca? »

Lo sconosciuto tirò la cortina.

« Nulla era stato colà dimenticato: tappezzerie, tappeti, drappure ed un letto magnifico: erano riuniti tutti gli accessori indispensabili per un ritiro amoroso ».

#### « Che ve ne pare, signore? »

#### « Per essere tanto ricco, voi siete un pazzo »

#### « Non vi comprendo »

« Voglio dire, che un uomo il quale possiede tante belle statue, tante pitture, e si rivolge tappezzerie, non dovrebbe esercitare il mestiere d'albergatore... »

#### « Ma questa, signora, non è roba mia »

« Come dunque potete disporre? »

« Vi dirò; Tutte queste ricchezze e bellezze, per il momento non hanno padrone... »

« Ora sono io che non vi capisco... »

« Diavolo! non è possibile che tutti questi oggetti preziosi non abbiano una legittimo padrone ».

« Ah! ora di ciò — rispose Baldassarò, producendo di dare un nuovo indirizzo al direttore — siete passato in mezzo a tanto balaczo, senza quasi avvedervene... »

« E di che volete che mi maravigli? — ripeté l'incognito con profondo disprezzo. — E' veduto pazza e capanna, troni e patiboli; ho stretto le tante volte fra le mie mani il povero cuore umano, ho potuto penetrare dello sguardo le tante sue miserezze, ed ora di nulla mi stupisco; se non che di sperarmi stupito: Dio non teglie per altro che non sia molto curioso ed un istante della vecchiaia, il tempo non ha padrone, per il momento? »

#### « Previamente »

« A quanto pare, questo ritiro deve essere stato costruito da una donna giovane e ricca, per il proprio amante; e da un qualche vecchio baldoro, per sottostare al capriccio di una favorita ».

« L'albergatore si trovò in qualche imbarazzo ».

« Avete ragione, — confesso poi — Figuratevi che, due anni or sono, qui esisteva un solo. Una sera si presentò al mio banco un individuo avvolto in un mantello... »

« Siete Baldassarò Gerard? mi disse »

« Per servirvi »

« Avete un solo, sopra di primo piano dell'osteria? »

« Appunto »

« E' lì una scala, che conduce a quel solo, la porta della quale si apre sopra un viale? »

« Sissignore »

« Sta bene, quanto volte del solo è dalla scala? »

« Non voglio nulla, perché credo che vi basterebbe di me; se al trattamento dell'osteria, potrebbe essere ragionevole il desiderio di comparare, perché alla fine il Bar Grande può dare ottimi guadagni, ma non esista... »

« Pare lo voglio il solo e la scala, replito lo scassinò, riprendo un sacchetto di cuoio sul banco »

« Se parlato ad altri, è un altro affare, ve lo rendo »

« E' questo vostro? »

« Vi dirò, bisogna che faccia un solo di nuovo »

# ULTIMA ORA

## Come i russi entrarono in Vau.

### I turchi in piena ritirata.

PIETROGRADO 19. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte del Caucaso, nella regione di Ognoth a 25 verste ad ovest di Ognoth novri elementi di esploratori dopo avere respinto i turchi da una posizione hanno occupato il villaggio di Verabi catturando un deposito di cartucce e di granate. In direzione di Sackklz nostri elementi avanzando tra ammassi di neve sconfissero i turchi presso Suran ed occuparono questa località. Le nostre avanguardie inseguendo i turchi in ritirata sono entrate a Vau. Le truppe avanzano in condizioni estremamente penose. In corridoi scavati nella neve che superano l'altezza di un cavaliere sono colmati dalla tempesta di neve che imperversa. Stante la mancanza di località abitate le truppe si riposano in caverne scavate nella neve. Stef.

La consegna della statua

in onore della brigata Casale

MILANO 19. Ieri sera nel salone del R. osservatorio Verdi hanno avuto luogo le onoranze alla brigata Casale. Alle ore 21 il salone era gremito. Sul palcoscenico hanno preso posto le autorità civili e militari senatori e deputati in fondo ad esso erano numerose rappresentanze con bandiere facevano servizio d'onore i volontari del battaglione alpino Cesare Battisti. La platea, le gallerie erano affollatissime di invitati tra cui molte e numerose le signore. La prima fila della platea era occupata da vecchi feriti alidini indossanti la camicia rossa. Quando alle ore 21 la rappresentanza della brigata Casale col suo comandante generale Tiscornia ha fatto il suo ingresso sul palcoscenico la musica del presidio ha intonato la marcia reale e tutto il pubblico sorto in piedi ha acclamato lungamente mentre dall'alto gruppi di bambini lanciavano fiori sugli ufficiali e sui soldati che il raccoglievano commossi. Subito dopo l'on. sottosegretario di stato Fatiglieri entra accompagnato dal prefetto e da altre autorità ed è accolto dal suono della marcia reale e da alti applausi. Ristabilito il silenzio prende la parola il presidente del comitato per le onoranze commendatore Morescotti che illustra il significato della patriottica festa. Saluta la brigata Casale con entusiastiche parole ed offre al suo comandante il bronzo dei Bistolfi bacio alla bandiera e termina leggendo numerose adesioni tra cui quelle del duca d'Aosta dei ministri della guerra e della marina del sottosegretario agli esteri onor. Borsaroli del presidente della camera di senatori di deputati e generali.

Il duca d'Aosta ha così telegrafato: «L'onore fatto alla valorosa brigata Casale, che nel suo nome riafferma le forti virtù della vecchia terra del Montefrattino, mi è particolarmente grato rievocando le gloriose giornate di Gorizia. Mando per essa mio plauso riconoscente e memore certo che saprà sempre eguagliare le gesta».

Si lizza quindi a parlare l'on. Battagliari accolto da vivissimi applausi. Egli pronuncia un di-

corso vibrante di patriottismo che è quasi ad ogni periodo interrotto da applausi e acclamazioni acclamato alla fine. Presiedono quindi la parola il generale Angelotti in rappresentanza del ministro della guerra ed il sig. Giorgelli, per il municipio di Casale e l'avvocato Marescotti, per la deputazione provinciale di Alessandria, inneggiando tutti alle gesta della brigata Casale e a di cui risponde bravamente a commosso il generale Tiscornia pronunciando poche parole di gratitudine e di ringraziamento tra entusiastiche acclamazioni. A nome di Milano parla l'on. Agnelli anche egli applaudito. Lo scultore Bistolfi è molto complimentato per il suo artistico bronzo. Durante la cerimonia vengono replicatamente suonati ed acclamati oltre l'inno reale quello di Garibaldi e Mameli e di tutte le nazioni alleate. Alle ore 23 la cerimonia è terminata. Stef.

La consegna della statua

in onore della brigata Casale

Un telegramma del Duca d'Aosta

MILANO 19. Ieri sera nel salone del R. osservatorio Verdi hanno avuto luogo le onoranze alla brigata Casale. Alle ore 21 il salone era gremito. Sul palcoscenico hanno preso posto le autorità civili e militari senatori e deputati in fondo ad esso erano numerose rappresentanze con bandiere facevano servizio d'onore i volontari del battaglione alpino Cesare Battisti. La platea, le gallerie erano affollatissime di invitati tra cui molte e numerose le signore. La prima fila della platea era occupata da vecchi feriti alidini indossanti la camicia rossa. Quando alle ore 21 la rappresentanza della brigata Casale col suo comandante generale Tiscornia ha fatto il suo ingresso sul palcoscenico la musica del presidio ha intonato la marcia reale e tutto il pubblico sorto in piedi ha acclamato lungamente mentre dall'alto gruppi di bambini lanciavano fiori sugli ufficiali e sui soldati che il raccoglievano commossi. Subito dopo l'on. sottosegretario di stato Fatiglieri entra accompagnato dal prefetto e da altre autorità ed è accolto dal suono della marcia reale e da alti applausi. Ristabilito il silenzio prende la parola il presidente del comitato per le onoranze commendatore Morescotti che illustra il significato della patriottica festa. Saluta la brigata Casale con entusiastiche parole ed offre al suo comandante il bronzo dei Bistolfi bacio alla bandiera e termina leggendo numerose adesioni tra cui quelle del duca d'Aosta dei ministri della guerra e della marina del sottosegretario agli esteri onor. Borsaroli del presidente della camera di senatori di deputati e generali.

Il duca d'Aosta ha così telegrafato:

«L'onore fatto alla valorosa brigata Casale, che nel suo nome riafferma le forti virtù della vecchia terra del Montefrattino, mi è particolarmente grato rievocando le gloriose giornate di Gorizia. Mando per essa mio plauso riconoscente e memore certo che saprà sempre eguagliare le gesta».

Si lizza quindi a parlare l'on. Battagliari accolto da vivissimi applausi. Egli pronuncia un di-

corso vibrante di patriottismo

che è quasi ad ogni periodo

interrotto da applausi e acclamazioni

acclamato alla fine. Presiedono

quindi la parola il generale Angelotti

in rappresentanza del ministro della

guerra ed il sig. Giorgelli, per il

municipio di Casale e l'avvocato

Marescotti, per la deputazione

provinciale di Alessandria, inneggiando

tutti alle gesta della brigata Casale

e a di cui risponde bravamente a

commosso il generale Tiscornia

pronunciando poche parole di

Ulteriori alla

LONDRA 19. Il generale Ma-

uda commenta la tempesta britannica in Mesopotamia ha lanciato un proclama diretto alla popolazione di Bagdad, il quale tra l'altro dice: «Gloriosi sono i vostri vanuti come conquistatori ma come liberatori per affrettare l'uscita di Bagdad e dal gioco del turco-tedeschi i quali vi appellarono e fecero per venti anni di Bagdad un centro di attacco gli interessi inglesi in Persia ed in Arabia. L'intesa spera che la razza araba riassurgere alla sua grandezza ed alla sua fama passata invito i rappresentanti arabi a partecipare alla manifestazione civile e a collaborare coi funzionari politici inglesi che accompagnano l'esercito. (Stef.)

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera" si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Danteo Marina 8.

Le inserzioni si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

Le inserzioni a pagamento

sulla "Patria del Friuli"

e sulla "Sera"

si ricevono esclusivamente

all'Ufficio dell'Unione Pubblicità

Italiana Udine Via Danteo Marina

8.

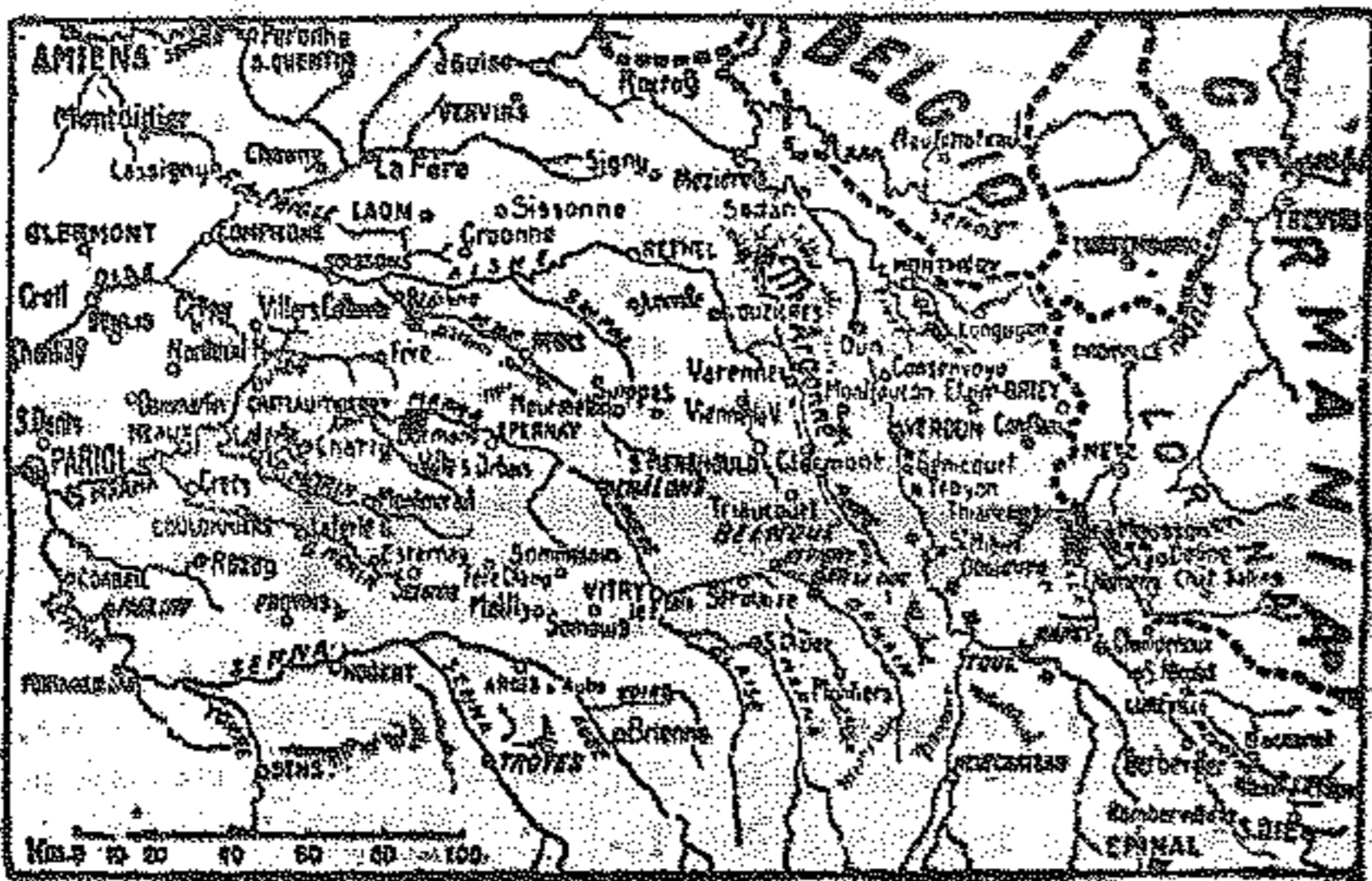
Le inserzioni si ricevono al

detto Ufficio ed anche all'Ufficio

della "Patria".

## Grande vittoria francese.

### Un'avanzata di 20 chilometri.



PARIGI 19. Il comunicato

ufficiale delle ore 23 dice: Dall'Avre all'Atene su un fronte di oltre sessanta chilometri l'avanzata delle nostre truppe è continuata durante la giornata. A nord dell'Avre la nostra cavalleria è entrata stamane a Nesle. Abbiamo immediatamente lanciato le nostre pattuglie verso la Somme e impegnato parecchi scontri con i distaccamenti di retroguardia nemici che hanno debolmente resistito. Gli abitanti di Nesle hanno acclamato le nostre truppe. A nord est di Lassigny abbiamo compiuto finora una avanzata di oltre venti chilometri di profondità in Direzione di Ham più a sud la nostra cavalleria e i nostri distaccamenti leggeri seguendo la valle dell'Oise hanno occupato Noyon stamane verso le 10 fra l'Oise e Soissons tutta la prima linea tedesca come pure i villaggi di Carlepont Morsain Nouvrog e Vingres sono capiti in nostro potere.

Abbiamo preso piede sullo altopiano a nord di Soissons ed occupato Crouy. Nella regione di Reims abbiamo facilmente respinto un colpo di mano verso la Pompele. (Stef.)

Il comunicato

ufficiale delle ore 23 dice:

Dall'Avre all'Atene su un fronte

di oltre sessanta chilometri

l'avanzata delle nostre truppe

è continuata durante la giornata.

A nord dell'Avre la nostra

cavalleria è entrata stamane

a Nesle. Abbiamo immediatamente

lanciato le nostre pattuglie

verso la Somme e impegnato

parecchi scontri con i

distaccamenti di retroguardia

nemici che hanno debolmente

ufficiale delle ore 23 dice:

Dall'Avre all'Atene su un fronte

di oltre sessanta chilometri

l'avanzata delle nostre truppe

è continuata durante la giornata.

A nord dell'Avre la nostra

cavalleria è entrata stamane

a Nesle. Abbiamo immediatamente

lanciato le nostre pattuglie

verso la Somme e impegnato

parecchi scontri con i

distaccamenti di retroguardia

nemici che hanno debolmente

resistito. Gli abitanti

di Nesle hanno acclamato

le nostre truppe. A nord est

di Lassigny abbiamo

compiuto finora una

avanzata di oltre venti

chilometri di profondità

in Direzione di Ham

più a sud la nostra

cavalleria e i nostri

distaccamenti leggeri

seguendo la valle dell'Oise

hanno occupato Noyon

stamane verso le 10 fra

l'Oise e Soissons tutta

la prima linea tedesca

come pure i villaggi di

Carlepont Morsain

Nouvrog e Vingres sono

capiti in nostro potere.

Abbiamo preso piede

sullo altopiano a nord

di Soissons ed occupato

Crouy. Nella regione di

Ulteriori alla

LONDRA 19. Il generale Ma-

uda commenta la tempesta britannica in Mesopotamia ha lanciato un proclama diretto alla popolazione di Bagdad, il quale tra l'altro dice: «Gloriosi sono i vostri vanuti come conquistatori ma come liberatori per affrettare l'uscita di Bagdad e dal gioco del turco-tedeschi i quali vi appellarono e fecero per venti anni di Bagdad un centro di attacco gli interessi inglesi in Persia ed in Arabia. L'intesa spera che la razza araba riassurgere alla sua grandezza ed alla sua fama passata invito i rappresentanti arabi a partecipare alla manifestazione civile e a collaborare coi funzionari politici inglesi che accompagnano l'esercito. (Stef.)

Le inserzioni a pagamento sulla "Patria del Friuli" e sulla "Sera" si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana Udine Via Danteo Marina 8.

Le inserzioni si ricevono al detto Ufficio ed anche all'Ufficio della "Patria".

Le inserzioni a pagamento

sulla "Patria del Friuli"

e sulla "Sera"

si ricevono esclusivamente

all'Ufficio dell'Unione Pubblicità

Italiana Udine Via Danteo Marina

8.

Le inserzioni si ricevono al

detto Ufficio ed anche all'Ufficio

della "Patria".

La consegna della statua

in onore della brigata Casale

Un telegramma del Duca d'Aosta

MILANO 19. Ieri sera nel

salone del R. osservatorio

Verdi hanno avuto luogo

le onoranze alla brigata

Casale. Alle ore 21 il

salone era gremito. Sul

palcoscenico hanno preso

posto le autorità civili e

militari senatori e

deputati in fondo ad

esso erano numerose

rappresentanze con

bandiere facevano

servizio d'onore i

volontari del

battaglione alpino

Cesare Battisti. La

platea, le gallerie

erano affollatissime

di invitati tra cui

molte e numerose

le signore. La

prima fila della

platea era occupata

da vecchi feriti

alidini indossanti

la camicia rossa.

Quando alle ore 21

la rappresentanza

della brigata Casale

col suo comandante

generale Tiscornia

ha fatto il suo

ingresso sul

palcoscenico la

musica del

presidio ha

intonato la

marcia reale e

tutto il pubblico

sorto in piedi

ha acclamato

lungamente

mentre dall'alto

gruppi di

bambini

lanciavano

fiori sugli

ufficiali e sui

soldati che il

raccoglievano

commossi. Subito

dopo l'on. sottosegretario

di stato Fatiglieri

entra

accompagnato

dal prefetto

e da altre

autorità ed è

accolto dal

suono della

marcia reale

e da alti

applausi. Ristabilito

il silenzio

prende la

parola il

presidente

del comitato

per le

onoranze

commendatore

Morescotti

che

illustra

il

significato

della

patriottica

festa. Saluta

la

brigata

Casale con

entusiastiche

parole

ed offre al

suo

comandante

il

bronzo dei

Bistolfi

bacio

alla

bandiera

e

termina

leggendo

numerose

adesioni

tra

cui

quelle

del

duca

d'Aosta

dei

ministri

della

guerra

e

della

marina

del

sottosegretario

agli

esteri

onor.

Borsaroli

del

presidente

della

camera

di

senatori

di

deputati

e

generali.

Il

duca

d'Aosta

ha

così

telegrafato:

«L'onore

fatto

alla

valorosa

brigata

Casale,

che

nel

suo

nome